

**site.it**  
GIORNALE ONLINE

REGISTRAZIONE TRIBUNALE AVEZZANO 141/1998  
Direttore responsabile: ANGELO VENTI  
Redazione: LOC. PETOGNA 15, LUCO DEI MARSÌ  
tel. 0863.52.91.00 - redazione@site.it

site.it/celanoche cambia  
SUPPLEMENTO DI SITE.IT  
CICLOSTILATO IN PROPRIO A PAGANICA A CURA  
DELLA COALIZIONE UNITINSIEME PER CELANO  
Le collaborazioni sono a titolo gratuito  
E-mail: unitinsieme@gmail.com  
cell. 327.22.68.935

# /celanoche cambia

Le opinioni contenute negli articoli sono degli estensori e non impegnano in alcun modo la testata SITE.it, né la testata impegna le idee degli estensori o dei lettori

EDITORIALE

## Unitinsieme

**Unitinsieme per costruire il futuro della nostra città.** Inizia con il N° 2 del nostro "foglio giornale" un percorso di approfondimento di temi cardini, per il nostro territorio, sui quali la politica e in particolare una nuova classe dirigente deve dimostrarsi capace di proporre scenari socio-economici in grado di favorire nuove opportunità di sviluppo e/o strumenti e soluzioni in grado di affrontare il cronico ripetersi di situazioni di crisi in ogni settore.

Un percorso pensato con l'obiettivo di sollecitare l'interesse dei cittadini, renderli protagonisti attivi, all'interno di un percorso decisionale che dovrà prefigurare il futuro della nostra città. Noi della lista "UNITINSIEME per Celano" siamo convinti della utilità di una partecipazione allargata nella definizione di un Programma finalizzato al governo della città per i prossimi 5 anni.

Per questo proponiamo un'idea delle cose da fare, senza pretesa di esaustività, un programma "aperto" ai contributi di quanti hanno a cuore l'interesse di celano.

I lettori e i cittadini avranno a disposizione un luogo fisico, la nostra sede di P.za IV Novembre, dove troveranno un "Libro delle Idee" sul quale poter scrivere tutto quello che si ritiene necessario realizzare a/e per Celano nel prossimo futuro. Sono a disposizione inoltre anche luoghi virtuali sul web quali l'indirizzo E-mail della redazione: [unitinsieme@gmail.com](mailto:unitinsieme@gmail.com) e su Facebook la pagina "fan" di Carlo Cantelmi, candidato a Sindaco della coalizione (una pagina che già conta 196 sostenitori).

Riteniamo utile fare ricorso a tali strumenti anche in considerazione di ciò che è emerso da un sondaggio fatto su di un campione strutturato, per fasce di età e genere, rappresentativo della popolazione maggiorenne residente a Celano.

Un sondaggio, tramite interviste dirette, dal quale si sono ottenute informazioni utili relative alla percezione della politica locale da parte dei cittadini. E proprio sul tema dell'interesse nei confronti della politica locale il sondaggio ha sottolineato, vedi figg. 1 e 2, un'attenzione prevalente degli uomini (70%) piuttosto che delle donne (30%) e un interesse prevalente nella fascia di popolazione compresa tra i 26-40 anni e in quella oltre i 65 anni, con una scarsa attenzione di partecipazione dei più giovani compresi nella fascia di età dai 18 ai 25 anni.

Oggi ci troviamo però in una fase delicatissima per

SEGUE A PAGINA 2

UNITINSIEME PER CELANO

## Idee per un'agricoltura che cambia

**I**niziamo questo percorso di approfondimenti programmatici occupandoci di un settore strategico per l'economia fucense/marsicana, quindi di Celano, quello della attività AGRICOLA. E prendiamo spunto dall'ennesima crisi che il mondo agricolo fucense sta attraversando, forse la più pesante degli ultimi anni.

Siamo tutti coscienti che le scelte ed i risultati delle imprese agricole coinvolte non dipendono esclusivamente da avvenimenti di carattere locale, ma anche da quelli nazionali ed internazionali che interessano tale settore. È però strategico capire quali sono le ragioni di fondo che oggi determinano situazioni di difficoltà per contribuire a prospettare soluzioni capaci di investire un ciclo negativo, o quantomeno favorire quelle condizioni socio-economiche in grado di creare quelle opportunità necessarie di mercato.

L'agricoltura del fucino impegna oggi aziende che occupano oltre 5.000 dipendenti, è di tipo mediamente intensivo, gode di buone tecnologie, sufficienti infrastrutture e la resa per ettaro è buona. Prevalgono le colture seminative ed è rilevante l'impatto di colture ad alto reddito come gli ortaggi (in particolare patate e carote).

Negli ultimi anni però l'area ha risentito sensibilmente degli effetti della riforma della politica agricola comunitaria: la scomparsa della bieticoltura e la chiusura dello Zuccherificio di Celano hanno inciso negativamente sul settore dell'economia agricola.

Inoltre in uno scenario di economia globale con mercati internazionali sempre più caratterizzati da una crescente ricerca di competitività, basata su prezzi alla produzione sempre più bassi, oltre che dalle congenite fluttuazioni dovute alle condizioni meteorologiche (sovrapproduzioni e crollo dei prezzi, scarsità di prodotti e impennate fuori controllo dei prezzi), ha assunto un peso sempre più determinante, in negativo, l'eccessiva polverizzazione delle aziende del Fucino.

Si aggiunga poi la presenza di un numero limitato di multinazionali sui mercati agroalimentari che ha di fatto creato una situazione di oligopolio, determinando una globalizzazione che ha con-



Foto di Mario Aielli

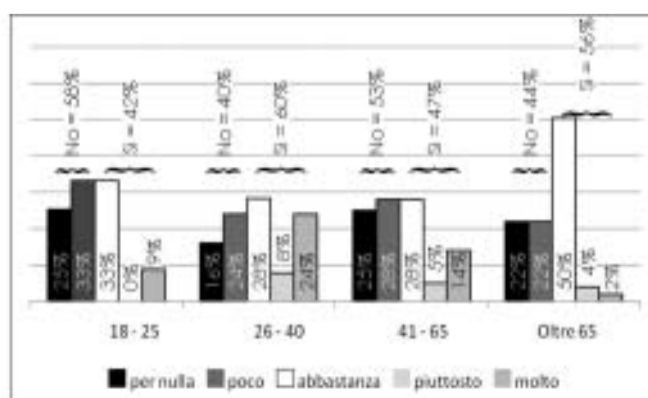
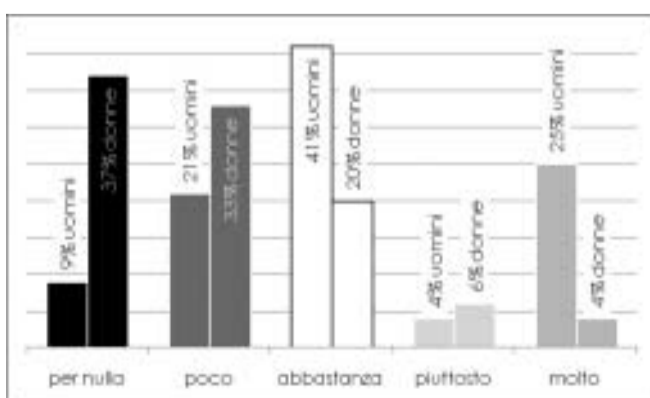
dotto ad una "standardizzazione delle produzioni". È chiaro che tenuto conto di questi fattori strutturali che condizionano la nostra economia agricola è necessario ricercare strade che accrescano la sensibilità dei consumatori verso la *tipicità* e la *qualità* delle produzioni agricole ed agroalimentari, ma contemporaneamente spingono gli operatori agricoli a far proprio un significato più moderno del concetto di qualità: quello della "sicurezza alimentare e sicurezza ambientale".

L'agricoltura italiana, come pure quella fucense, caratterizzata da dimensioni aziendali medio-piccole e da un territorio spesso svantaggiato, e quindi con costi di produzione elevati, ha chiaramente un forte interesse affinché la domanda dei consumatori, non solo italiani, sia basata sulla richiesta di qualità.

Un altro aspetto importante, sul quale agire sempre più, è quello di far concepire l'attività agricola come un processo ampio dove, accanto alla fase di produzione, si sia attivamente presenti anche nelle fasi successive della filiera e cioè: valorizzazione delle produzioni e commercializzazione delle stesse. E' l'unico modo per recuperare quella fetta di valore aggiunto senza la quale la nostra

SEGUE A PAGINA 2

FIG. 1 - INTERESSE PER LA POLITICA PER GENERE - FIG. 2 - INTERESSE PER LA POLITICA PER FASCE DI ETÀ



CONTINUA DALLA PRIMA:

## Agricoltura che cambia

agricoltura non ha nessuna possibilità di guardare al futuro.

Su questo tema diventa fondamentale per la Marsica, e nello specifico per Celano, cogliere la opportunità che si potrebbe concretizzare con una scelta lungimirante riguardo alle ipotesi di nuova utilizzazione dell'area dell'ex zuccherificio: tra queste ipotesi quella di puntare su prodotti già lavorati e pronti all'uso (In termini tecnici tali produzioni si definiscono di "quarta gamma" di "quinta gamma").

Molte le iniziative intraprese negli ultimi anni per realizzare la "rigenerazione dell'agricoltura italiana" si sono basate su questi obiettivi, trasformazione delle produzioni, apporto di servizi aggiuntivi, potenziamento della vendita diretta, ecc.: recuperare valore aggiunto accorciando la filiera e riducendo o azzerando la distanza tra produttori e consumatori.

L'agricoltura praticata nella piana del Fucino, che vede prevalere la coltivazione di ortaggi, rende molto vulnerabile il settore; gli ortaggi rappresentano un prodotto di facile deperibilità, con tempi di lavorazione e conservazione molto brevi, che hanno quindi bisogno di sbocchi di mercato non troppo lontani.

Per questo se l'impresa agricola fucense continuasse a concentrarsi solo sulla fase di produzione, commercializzando i prodotti in campo o nel magazzino (p.e. patate), tralasciando le altre fasi di valorizzazione e di commercializzazione, si registrerebbe una ulteriore contrazione del reddito agricolo e conseguentemente dell'occupazione.

Gli imprenditori agricoli potranno creare più opportunità per il settore se ad esempio saranno capaci di addentrarsi sempre più nelle fasi di trasformazione dei prodotti, con strumenti aggregativi capaci di poter rispondere sempre meglio alla domanda di qualità legata alle nuove abitudini alimentari e di organizzazione della vita.

Colture	Ha	Costi diretti €/Ha	Solo costi diretti
Patate	3.876	5.934	€ 23.000.184
Finocchio	2.469	5.470	€ 13.508.712
Radicchio	1.117	7.455	€ 8.330.217
Carote	2.870	4.260	€ 12.226.200
Insalate	586	3.500	€ 2.052.400
Altre orticole	720	3.500	€ 2.520.700
Grano	1.359	650	€ 883.350
Erba Medica	343	300	€ 102.900
Barbabietola	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>13.341</b>		<b>€ 62.624.663</b>

Colture	Ha	Produzione unitaria ql.	Produzione totale ql.
Patate	3.876	400	1.550.400
Finocchio	2.469	280	691.488
Radicchio	1.117	220	245.828
Carote	2.870	800	2.296.000
Insalate	586	270	158.328
Altre orticole	720	300	216.060
Grano	1.359	70	95.130
Erba Medica	343	120	41.160
Barbabietola	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>13.341</b>		<b>5.294.394</b>

Oggi i consumatori richiedono sempre più prodotti già lavorati e pronti all'uso, soprattutto per quanto attiene gli ortaggi.

Per questo occorre una produzione sempre più qualificata e professionale ed una crescente presenza del mondo agricolo nelle fasi di trasformazione, valorizzazione e commercializzazione; occorre un crescente apporto di manodopera qualificata e quindi l'attivazione di meccanismi legati alla formazione della forza lavoro: potrebbe essere questa una delle soluzioni in grado di far lievitare la redditività dell'agricoltura nel Fucino, mitigando i fenomeni di crisi.

IL COMMISSARIO, SPECCHIO E LE CASSETTE DI LEGNO

## Forte scossa di terremoto a Celano

È ormai certo che il comune di Celano, il giorno 28 agosto, è stato incluso nell'elenco dei comuni che realizzeranno sul proprio territorio le cassette di legno del progetto M.A.P (Moduli Abitativi Provvisori).

Chi è il responsabile di questa decisione non è dato saperlo. Il Commissario prefettizio, sentito a proposito, dichiara di non conoscere alcuna procedura inerente i M.A.P., come pure il Segretario comunale nonché Direttore Generale.

Sembra però, da alcune indiscrezioni che tutta l'operazione faccia capo all'instancabile ingegner Specchio, Dirigente dell'Area tecnica comunale. Una cosa però è certa: la zona sulla quale sorgeranno le cassette, a seguito dell'esproprio forzato dei terreni, è quella delle "Starze di Sotto" adiacente allo stadio di calcio.

**Sorge spontanea una domanda:**

Prima delle cassette, verranno realizzate le opere di urbanizzazione e i basamenti in cemento armato (spesa per circa 2 milioni di euro). **Chi vincerà, o ha vinto, la gara d'appalto?**

**EMERGENZA TERREMOTO**

A breve sarà inaugurato l'edificio E. Fermi con annesso Auditorium in via Santilli. Dato il momento **sismico** in corso, rivolgiamo al Commissario l'invito a verificare se sul vecchio edificio ristrutturato sono state eseguite le verifiche necessarie a garantire la staticità dell'immobile, così come previsto dalle normative vigenti in zona sismica di 1ª categoria. A tutti i celanesi rivolgiamo invece l'invito a seguire la trasmissione "Presenza Diretta" di Riccardo Jacona, in onda domenica 13, ore 21 - RAI 3, sulle vicende del terremoto dell'Aquila.

IL MARCHIO IGP: INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA

## Il Piccone ...e la carota

**N**ei giorni scorsi ci sono stati vari interventi, quasi tutti orientati alla responsabilità dei produttori, incapaci di organizzarsi nonostante gli strumenti che la Comunità Europea mette a disposizione (finanziamenti alle Organizzazioni di Produttori; Piano di Sviluppo Rurale). Questo non significa che la politica è immune da responsabilità come successivamente dimostrerò. Sono in parte d'accordo sul fatto che la nostra agricoltura, soffre di carenze strutturali e in parte anche culturali. È ormai evidente (non diciamo nulla di nuovo) che per superare le crisi di mercato, allorché si verificano, bisogna puntare sulla concentrazione dell'offerta (le O.P.) e sulla riconoscibilità dei nostri prodotti (l'Indicazione Geografica Protetta della carota ad esempio) soprattutto per accorciare la filiera e imporre i marchi alla Grande distribuzione organizzata.

Ma i produttori del Fucino non fanno solo piangere, fanno anche rimboccare le maniche. Va ricordato infatti, che sono ormai numerose le aziende agricole che si sono costituite in O.P., altre stanno nascendo, e sono all'altezza di gestire il marchio. Questo a dimostrazione del fatto che qualcosa sta cambiando veramente. E vengo al dunque. L'I.G.P. (indicazione geografica protetta) per la carota del Fucino, ci è stata riconosciuta già qualche anno fa dalla C.E. Non possiamo apporre il marchio sulle confezioni, semplicemente perché bisogna apportare qualche modifica in alcune parti del disciplinare, cosa che tecnicamente è fattibilissima. Per fare tutto ciò, occorre avere il riconoscimento del Consorzio di tutela e valorizzazione dei prodotti orticoli del Fucino (Co.t.o.f.), del quale sono presidente pro tempore, da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF), il quale nonostante le sollecitazioni, ancora non si decide a farlo.

Visto che il Senatore Piccone (membro della Commissione agricoltura del Senato) e il consigliere regionale Del Corvo (Presidente della Commissione agricoltura in regione) sono parte integrante della maggioranza nel governo centrale e in quello regionale, sarebbe auspicabile un loro intervento ai fini della causa, in modo tale da poter cominciare a valorizzare, tutelare e promuovere il marchio già esistente, così come hanno già fatto i nostri conterranei della costa con il vino.

Mi preme sottolineare che queste istanze sono già state inviate all'Assessore regionale all'Agricoltura Mauro Febbo, e al Ministro Zaia.

**Aniceto Ciaccia**

EDITORIALE: SEGUE DALLA PRIMA

la nostra città, una fase che dovrà necessariamente coinvolgere tutti i cittadini per creare le premesse di un positivo futuro. A Novembre, come noi ci auguriamo, saremo finalmente chiamati ad eleggere una nuova amministrazione comunale che governerà Celano per i prossimi 5 anni. Arriveremo a questo appuntamento senza un sindaco, sostituito in corsa da un commissario (e questo è il secondo!) che da più di un anno gestisce il nostro Comune. Non occorre forse ricordare la sciagurata scelta dell'ex sindaco di abbandonare Celano, ma sicuramente occorre riflettere su quello che verrà. Già da tempo i partiti della coalizione

"UNITINSIEME per Celano" hanno aperto un confronto serio ed articolato su come ognuno intende il futuro della nostra città. I partiti però per esercitare un ruolo efficace nella società hanno necessariamente bisogno del consenso partecipato dei cittadini, si rischierebbe altrimenti di non rappresentare una vera realtà. E spetta loro sollecitare e favorire l'interesse e la partecipazione della cittadinanza, delle imprese, delle associazioni ma oggi, nella condizione di profonda crisi in cui versiamo, nessuno può essere spettatore: c'è un assoluto bisogno di partecipazione. Cari concittadini, ora più che mai è importante che tutti dimostrino interesse per la

nostra città, ogni celanese deve sentirsi legittimato a dare un contributo di partecipazione e di idee. Soprattutto ai giovani chiediamo di far scattare quel pizzico di sano orgoglio che i celanesi hanno sempre saputo mettere in campo nei momenti decisivi.

La nostra proposta, con il vostro consenso, intende cambiare e cambierà questo stato di morte apparente a cui oggi la nostra città è costretta. Affidiamo il cambiamento ad una nuova classe dirigente, preparata, con competenze riconosciute, non compromessa.

SOLUZIONI DOCUMENTALI PER TUTTE LE ESIGENZE

### Gestetner

COPYPRINTER,  
STAMPANTI E MULTIFUNZIONE  
B/N E COLORE

AGENZIA DI L'AQUILA  
**PRINTEC di Venditti M. & C. sas**

via Strinella 28/28 - 67100  
TEL. 0862.28.766  
FAX 0862.65.592  
vendittimassimo@alice.it  
www.gestetner.it